

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottanta.

### **Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2164, 2180, 2281 e 2287, in un testo unificato.

*(Così rimane stabilito).*

### **Stralcio di disposizioni di una proposta di legge assegnata a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE ricorda che la II Commissione, esaminando in sede referente la proposta di legge n. 2754, ha deliberato di chiedere all'Assemblea lo stralcio degli articoli 1, 2, 3, 4 e 5.

*(La Camera approva — Per il titolo e la numerazione assunta dalle disposizioni stralciate, quale autonomo provvedimento, vedi resoconto stenografico pag. 2)*

### **Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 40, relativo al deputato Benvenuto.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Benvenuto nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

PIERLUIGI MANTINI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Benvenuto; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.*

### **Seguito della discussione di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1218: Accordo con il governo della Federazione russa su esplorazione ed utilizzazione dello spazio extra-atmosferico a scopi pacifici (2707).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, chiede la votazione nominale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,05.**

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Saglia n. 1, Cento n. 4, Pecoraro Scanio n. 5, Rocchi n. 6 e Zanella n. 7; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Lion n. 2 e Cima n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALERIO CALZOLAIO, sottolineata, in via generale, l'opportunità di riconsiderare l'iter parlamentare dei disegni di legge di ratifica dei trattati internazionali di maggiore rilevanza, al fine di consentirne un esame più approfondito da parte dell'Assemblea, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul provvedimento in esame; invita, inoltre, il Governo ad informare tempestivamente il Parlamento sugli effetti che de-

riveranno dall'attuazione dell'Accordo con la Federazione russa, del quale sottolinea la valenza politica.

LAURA CIMA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Calzolaio, auspica che l'Esecutivo mantenga gli impegni assunti con l'accoglimento degli ordini del giorno presentati.

GENNARO MALGIERI, *Relatore*, nel dichiarare di condividere l'opportunità di consentire un più approfondito esame in Assemblea dei disegni di legge di ratifica, lamenta la scarsa partecipazione di deputati, anche dell'opposizione, alla discussione sulle linee generali del provvedimento in esame.

PIERO RUZZANTE precisa che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, tenuto conto del tempo attribuitogli nell'ambito del contingentamento, ha preferito concentrare i propri interventi nella fase delle dichiarazioni di voto finale. Si associa, comunque, alle considerazioni svolte dal deputato Calzolaio circa l'opportunità di consentire un più approfondito esame in Assemblea dei disegni di legge di ratifica di accordi internazionali particolarmente rilevanti.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2707.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 948: Accordo con il governo della Repubblica francese per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione (2798).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti gli emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta l'ordine del giorno Mazzarello n.1, purché riformulato.

GRAZIANO MAZZARELLO, richiamate le finalità del suo ordine del giorno n. 1, non accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo, al quale rivolge l'invito a riconsiderare il parere espresso.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, dà conto degli interventi in via di realizzazione sulle tratte ferroviarie richiamate nell'ordine del giorno Mazzarello n. 1, sul quale ribadisce il parere precedentemente espresso.

GRAZIANO MAZZARELLO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

LAURA CIMA dichiara voto contrario sull'ordine del giorno Mazzarello n. 1 e preannuncia analogo orientamento sul disegno di legge di ratifica in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Mazzarello n. 1.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MAURO CHIANALE, sottolineata la necessità di favorire il trasporto ferroviario di persone e, soprattutto, di merci, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame, ritenendo che la linea Torino-Lione possa essere realizzata nel rispetto del territorio.

IVO COLLÈ, nel ritenere che la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione non potrà risolvere definitivamente il problema del traffico attraverso i valichi alpini, auspica, al riguardo, l'avvio di un confronto tra la regione Valle d'Aosta ed il Ministero delle infrastrutture e dei tra-

sporti; esprime comunque un orientamento favorevole al disegno di legge di ratifica in esame.

FRANCESCO GIORDANO, nel dichiarare voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame, auspica che il suo *iter* parlamentare sia sospeso per consentire l'espletamento dei necessari approfondimenti tecnici.

OSVALDO NAPOLI sottolinea l'importanza strategica del collegamento ferroviario Torino-Lione ed i vantaggi economici che deriveranno per il Piemonte dalla sua realizzazione.

AGOSTINO GHIGLIA, nel lamentare il ritardo, imputabile alla responsabilità dei precedenti Governi di centrosinistra, con il quale sarà approvato il disegno di legge di ratifica dell'accordo italo-francese per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, sottolinea anch'egli la rilevanza strategica dell'opera richiamata per lo sviluppo economico del Piemonte ed, in particolare, del suo capoluogo: dichiara, pertanto, il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale.

GIORGIO PANATTONI, ricordato l'impegno dell'allora ministro Bersani per la definizione dell'accordo in esame, auspica che il Governo si impegni fattivamente per consentire la rapida realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione.

GIORGIO MERLO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, sottolinea che gli accordi con la Repubblica francese per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione sono stati conclusi dai precedenti Governi di centrosinistra.

LAURA CIMA dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

LELLO DI GIOIA dichiara il convinto voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani sul disegno di legge di

ratifica, sottolineando la necessità di accelerare lo sviluppo infrastrutturale del paese.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel riconoscere che la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione, che giudica necessaria, potrà recare nocumento alle popolazioni delle zone interessate, assicura che la Lega Nord si adopererà affinché i disagi siano contenuti.

GIUSEPPE NARO, *Relatore*, fornisce ulteriori precisazioni relative alla conclusione dell'Accordo con il governo della Repubblica francese.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2798.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1186: Accordo con il governo della Repubblica di Armenia sulla promozione e protezione degli investimenti (2799).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALERIO CALZOLAIO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica, pur auspicando che il Governo fornisca ulteriori chiarimenti sullo stato dei rapporti con la Repubblica di Armenia.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2799.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo con la Repubblica di Slovenia sulla promozione e protezione degli investimenti (1837).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Menia n. 1.

ROBERTO MENIA richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 1.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

ROBERTO MENIA sottolinea altresì la necessità che l'Esecutivo trovi una soluzione definitiva relativamente alla restituzione da parte della Slovenia dei beni espropriati dopo la fine della seconda guerra mondiale; preannunzia l'astensione sul disegno di legge di ratifica e infine dichiara di non insistere per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, CESARE RIZZI, LUIGINO VASCON, GIUSEPPE NARO e GIOVANNI DEODATO dichiarano di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Menia n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ALESSANDRO MARAN, nel dichiarare voto favorevole sul provvedimento, sottolinea l'opportunità di una valutazione attenta di tutti i fattori che potranno favorire una reale integrazione della Slovenia nel contesto europeo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

ALESSANDRO MARAN ritiene, peraltro, che l'Esecutivo debba affrontare compiutamente anche gli aspetti connessi alla tutela dei diritti dei cittadini circa la restituzione dei beni da parte della Slovenia.

RICCARDO ILLY dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica e concorda sull'opportunità di verificare la piena attuazione del trattato di Osimo per quanto concerne i beni degli esuli sequestrati in passato dal governo iugoslavo.

GIOVANNI DEODATO, *Relatore*, assicura che l'Esecutivo è impegnato con il governo sloveno nella ricerca di una soluzione definitiva delle questioni connesse alla restituzione dei beni sequestrati. Sottolinea, altresì, che l'accordo può favorire il consolidamento dei rapporti tra Italia e Slovenia e costituire un valido strumento di sostegno dell'imprenditoria italiana.

ROBERTO MENIA ritiene doveroso che la Repubblica di Slovenia restituisca agli esuli istriani i beni sottratti loro dalla ex Jugoslavia.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 1837.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Trattato con il Regno di Spagna per il perseguimento di gravi reati (1934).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la II Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.1 delle Commissioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, lo accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.1 delle Commissioni e l'articolo 5, nel testo emendato, nonché gli articoli 6, 7 e 8, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la II Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9.1 delle Commissioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, lo accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 9.1 delle Commissioni e l'articolo 9, nel testo emendato, nonché gli articoli da 10 a 13, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI KESSLER, rilevato che il Trattato in esame costituisce un elemento importante per il riconoscimento delle pronunce giurisdizionali nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea e per la creazione dello spazio di giustizia comune, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica.

CAROLINA LUSSANA, nel ritenere che il Trattato in esame rappresenti un fondamentale passo avanti verso la creazione di uno spazio giuridico europeo, dichiara il convinto voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di ratifica.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 1934.*

**Seguito della discussione dei disegni di legge: Rendiconto generale dello Stato per il 2001 (2922); Assestamento dei bilanci dello Stato e delle Amministrazioni autonome per il 2002 (2923).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge n. 2922, ai quali non sono riferiti emendamenti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 5, l'articolo 6, con il relativo allegato 1, nonché gli articoli da 7 a 19.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIORGIO BENVENUTO, nel dichiarare il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge n. 2922, lamenta le deleterie conseguenze determinate dalla contraddittoria politica economica attuata dal Governo.

LAURA MARIA PENNACCHI esprime preoccupazione per il peggioramento della situazione dei conti pubblici ed, in particolare, per il progressivo incremento del debito pubblico e dell'inflazione: sottolinea, al riguardo, l'inefficacia della politica economica attuata dal Governo, che denota scarsa attenzione alle problematiche dei ceti meno abbienti; dichiara pertanto voto contrario sul rendiconto generale dello Stato per il 2001.

GABRIELLA PISTONE, nel dichiarare il convinto voto contrario dei deputati Comunisti italiani sul disegno di legge

n. 2922, sottolinea i deleteri effetti prodotti dalla politica economica attuata dal Governo, che ha penalizzato soprattutto le fasce più deboli della popolazione.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, nel dichiarare il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, esprime preoccupazione per l'andamento dell'economia italiana a fronte del peggioramento dei saldi di finanza pubblica; ritiene inoltre che il Governo dovrebbe chiarire le presumibili ragioni che hanno determinato un cospicuo incremento dei residui attivi e passivi.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo, sottolinea l'incapacità dell'Esecutivo di orientare la finanza pubblica verso un modello di sviluppo sostenibile.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE paventa il rischio che la crisi dell'economia italiana penalizzi maggiormente i ceti meno abbienti e le aree depresse, in particolare del Meridione; invita quindi il Governo ad impegnarsi fattivamente per favorire l'occupazione.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2922.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 2923, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1, con le annesse tabelle, e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARINO ZORZATO, *Relatore*, accetta gli emendamenti Tab. 2.3, Tab. 2.1, Tab. 2.2 e Tab. 6.1 del Governo.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Tab. 2.3,*

*Tab. 2.1, Tab. 2.2 e Tab. 6.1 del Governo, nonché l'articolo 1, con le annesse tabelle, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MARINO ZORZATO, *Relatore*, accetta l'emendamento 2.1 del Governo.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.1 del Governo, l'articolo 2, nel testo emendato, e l'articolo 3, con il relativo allegato 1, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MICHELE VENTURA, nel dichiarare voto contrario, sottolinea il sostanziale fallimento della politica economica dell'Esecutivo.

NICOLA ROSSI rileva come il disegno di legge di assestamento per l'anno 2002 denoti un significativo peggioramento dei saldi finanziari, conseguenza delle inadeguate misure di politica economica promosse dal Governo.

GIANFRANCO BLASI, nel giudicare demagogiche ed infondate le critiche mosse dall'opposizione al disegno di legge di assestamento per il 2002, che ritiene, al contrario, emblematico dell'impegno profuso dalla maggioranza e dal Governo per attuare politiche idonee a promuovere la crescita economica del Paese, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIOVANNI RUSSO SPENA esprime la netta contrarietà del gruppo di Rifondazione comunista al disegno di legge in esame, emblematico della fallimentare po-

litica economica, particolarmente penalizzante per il Mezzogiorno, perseguita dall'Esecutivo.

MARCO BOATO ritiene che l'Esecutivo abbia attuato e continui a promuovere una politica economica irresponsabile ed inefficace.

LELLO DI GIOIA esprime l'orientamento fortemente critico dei deputati Socialisti democratici italiani sul disegno di legge di assestamento per il 2002, che denota scelte di politica economica e finanziaria contraddittorie e penalizzanti, in particolare, per il Mezzogiorno.

GIANFRANCO MORGANDO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, sottolineando l'andamento negativo dei conti pubblici a causa dell'inefficacia della politica economica promossa dall'Esecutivo.

MARINO ZORZATO, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 63*).

MARCO BOATO ritiene che le modifiche proposte dal relatore non si configurino come meramente formali.

SERGIO SABATTINI ritiene prioritario che la Presidenza chiarisca se le correzioni proposte dal relatore abbiano o meno carattere formale e chiede di acquisirne il testo.

PRESIDENTE assicura che le correzioni proposte hanno carattere formale e conseguono agli emendamenti approvati dall'Assemblea.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2923.*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,55, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

TITTI DE SIMONE illustra la sua interrogazione n. 3-1361, sulle mancate immissioni in ruolo per l'anno scolastico 2002-2003.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, premesso che i Governi di centrosinistra hanno sempre proceduto all'assunzione di personale ad anno scolastico ampiamente iniziato, assicura che la questione degli organici della scuola sarà affrontata con l'obiettivo di evitare sprechi ed inefficienze in danno dei cittadini e della qualità dell'offerta formativa; rileva, infine, che si sono create le condizioni per il regolare avvio dell'anno scolastico 2002-2003.

TITTI DE SIMONE si dichiara insoddisfatto: il Governo si mostra, infatti, insensibile alle problematiche del mondo della scuola e sembra voler attuare una politica che tende alla precarizzazione ed alla cosiddetta flessibilità del personale docente e tecnico-amministrativo della scuola.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interrogazione n. 3-1362, sull'esposizione del crocifisso negli ospedali e nelle scuole.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, nel manifestare condivisione per il parere confirmatorio del Consiglio di Stato richiamato nell'atto ispettivo, giudica doverosa l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche; fa pertanto presente che sono in corso di definizione le necessarie norme attuative, che saranno adottate nei prossimi mesi.

LUCA VOLONTÈ si dichiara pienamente soddisfatto, auspicando che dal 1° gennaio 2003 le norme richiamate possano trovare effettiva applicazione.

SIMONETTA LICASTRO SCARDINO illustra la sua interrogazione n. 3-1368, sulla condanna alla lapidazione di una donna nigeriana.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, assicura che il Governo è impegnato in una decisa azione di difesa dei diritti inviolabili della persona umana, in particolare delle donne e dei minori; l'Esecutivo ha altresì sollecitato la Presidenza di turno dell'Unione europea ad attivarsi affinché, grazie all'impegno della comunità internazionale, si possa evitare il verificarsi di atti di barbarie come quello denunciato nell'atto ispettivo.

SIMONETTA LICASTRO SCARDINO si dichiara estremamente soddisfatta per la risposta.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta dei presentatori e con l'assenso del Governo, lo svolgimento dell'interrogazione Cè n. 3-1363 è rinviato ad altra seduta.

LUIGI PEPE illustra la sua interrogazione n. 3-1364, sui limiti alla concessione del credito di imposta per ogni nuovo assunto a tempo indeterminato.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, premesso che il credito d'imposta è uno strumento efficace e corretto per incentivare l'occupazione, assicura che il Governo intende rifinanziare la legge n. 388 del 2000, riconoscendo retroattivamente i diritti acquisiti dalle imprese e dai lavoratori.

LUIGI PEPE, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, paventa il rischio che la politica economica del Governo penalizzi, in particolare, il Mezzogiorno: invita pertanto il ministro Tremonti a rassegnare le dimissioni; ricorda inoltre di aver as-

sunto l'iniziativa di assicurare, a proprie spese, la necessaria assistenza legale alle imprese che intendano far valere il loro diritto a continuare ad avvalersi del credito d'imposta.

MARIO LETTIERI illustra la sua interrogazione n. 3-1367, sul blocco del credito d'imposta per i nuovi assunti.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, assicura che il Governo si impegna a rifinanziare la normativa che disciplina l'istituto del credito d'imposta, anche al fine di garantire il pieno rispetto dei diritti acquisiti; osserva, inoltre, che la necessità di bloccare l'applicazione è imputabile alla responsabilità del precedente Governo di centrosinistra, che ha promosso l'approvazione di una disposizione priva di effettiva copertura finanziaria.

MARIO LETTIERI prende atto della risposta del ministro, che ritiene tuttavia insufficiente ad escludere l'eventualità del licenziamento dei lavoratori già assunti; auspica, quindi, la revoca della circolare dell'Agenzia delle entrate n. 73 del 2002.

ENZO RAISI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-1366, sull'accesso alle provvidenze previste a favore dei perseguitati per motivi razziali e dei loro familiari.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, nel convenire sulla necessità di superare gli aspetti più deteriori della normativa vigente in materia, assicura che il Governo intende attivarsi per garantire un più sollecito espletamento delle procedure richiamate nell'atto ispettivo e per rendere meno gravosi i previsti adempimenti probatori.

ENZO RAISI si dichiara soddisfatto della risposta, con particolare riferimento alle rassicurazioni fornite dal ministro.

SERGIO GAMBINI illustra la sua interrogazione n. 3-1365, concernente le misure del Governo sull'aumento dei costi di beni e servizi.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che la variazione dell'indice dei prezzi non manifesta anomalie e non genera allarme, anche in considerazione dell'andamento del tasso di inflazione negli ultimi due anni, giudica irresponsabile diffondere panico infondato: assicura che le attività di monitoraggio sono state intensificate e dà conto delle iniziative assunte dal Governo per il contenimento dei prezzi di beni e servizi.

SERGIO GAMBINI, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto, osserva che il ministro ha ricordato iniziative assunte dai precedenti Governi e che l'Esecutivo in carica non si è mostrato capace di attuarle; sottolinea infine che in Italia si registra il tasso di inflazione più elevato d'Europa.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18,30.

**La seduta, sospesa alle 15,45, è ripresa alle 18,45.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantannove.

### **Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Folena n. 3-384, sugli incidenti avvenuti durante una manifestazione organizzata dal centro sociale « Ya basta » a Vicenza, ricordate le cause dei disordini richiamati nell'atto ispettivo, che risalgono all'ottobre 2001, rileva che in tale circostanza il comportamento delle forze dell'ordine è stato pienamente legittimo e non lesivo di diritti e libertà

fondamentali; assicura inoltre che le amministrazioni locali sono sempre aperte al dialogo con gli esponenti dei centri sociali, purché non vi sia un ricorso sistematico alla violazione della normativa vigente in materia di ordine pubblico e di tutela dei beni della collettività.

PIETRO FOLENA, nel dichiararsi insoddisfatto, lamenta l'atteggiamento dell'amministrazione comunale di Vicenza, che ha dato attuazione all'ordinanza di sgombero del centro sociale «Ya basta» senza attivarsi per individuare adeguati spazi da mettere a disposizione dei giovani: ritiene, infatti, che soltanto il confronto con gli esponenti dei centri sociali possa consentire di evitare comportamenti violenti.

ALFIERO GRANDI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-170, sull'aggressione subita da alcuni partecipanti ad una manifestazione per i diritti degli immigrati a Bologna.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che l'intervento delle forze dell'ordine, sebbene tempestivo, non ha portato alla sollecita individuazione dei responsabili delle aggressioni richiamate nell'atto ispettivo, anche a causa della mancata o insufficiente collaborazione fornita dalle vittime delle violenze; fa comunque presente che sono tuttora in corso le indagini promosse dalla competente autorità giudiziaria.

ALFIERO GRANDI si dichiara insoddisfatto; nel giudicare inadeguato l'intervento delle autorità competenti nei confronti degli aggressori, presumibilmente appartenenti ad organizzazioni di estrema destra, ritiene che i richiamati episodi di violenza dimostrino l'incapacità del Governo di garantire il controllo del territorio ed, in particolare, il diritto dei cittadini di manifestare liberamente il proprio pensiero. Rinunzia infine ad illustrare la sua interpellanza n. 2-299, sulla situazione degli alloggi del personale della polizia di Stato della provincia di Bologna.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta anche all'interrogazione Garagnani n. 3-798, vertente sul medesimo argomento, fa presente che, a fronte dell'urgenza del problema segnalato negli atti ispettivi, la competente direzione centrale del Ministero dell'interno ha avviato la realizzazione di interventi di adeguamento di alcune strutture edilizie destinate alla polizia di Stato secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 626 del 1994: a tal fine sono stati stanziati oltre 15 milioni di euro. Ricorda, altresì, che la legge n. 166 del 2002 reca specifiche disposizioni relative agli alloggi destinati alle forze di polizia.

ALFIERO GRANDI, pur dichiarando di non potersi ritenere del tutto insoddisfatto, chiede che l'Esecutivo fornisca ulteriori garanzie circa i tempi di realizzazione delle opere di adeguamento richiamate dal sottosegretario, avviando nel contempo un confronto diretto con i rappresentanti sindacali delle categorie interessate; rileva inoltre che la soluzione dei problemi evidenziati postula il coinvolgimento delle istituzioni locali.

FABIO GARAGNANI, nel dichiararsi soddisfatto, auspica che l'Esecutivo proceda ad un attento monitoraggio dell'andamento dei lavori di adeguamento delle strutture edilizie alle quali ha fatto riferimento il sottosegretario, la cui ultimazione è indispensabile per garantire al personale della Polizia di Stato alloggi più dignitosi.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Ruzzante n. 3-189, sulle misure contro la criminalità in Veneto, fa presente che nel primo semestre del 2002 si è registrata una sensibile riduzione, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, del numero degli episodi delittuosi richiamati nell'atto ispettivo, in ragione della specifica strategia di contrasto del fenomeno pianificata a partire dal settembre 2001. Dà quindi conto dei risultati conseguiti attraverso l'intensificazione del-

l'attività di controllo del territorio ed assicura che nel corso dell'esame del progetto di legge di riforma del sistema fiscale si valuterà l'eventuale conferma delle detrazioni fiscali per le spese connesse all'installazione di sistemi di allarme.

PIERO RUZZANTE, nel dichiararsi insoddisfatto, lamenta il mancato incremento degli organici delle forze di polizia nel Nord-est del Paese; preannunzia altresì la presentazione, nel corso della discussione del disegno di legge finanziaria per il 2003, di proposte emendative volte ad incrementare le detrazioni fiscali per le spese destinate all'installazione di sistemi di allarme.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Ruzzante n. 3-646, sulla manifestazione organizzata a Padova dal coordinamento delle associazioni omosessuali del Nord-est, rileva come il comportamento tenuto dal Governo in tale circostanza sia significativo dell'assoluto rispetto, da parte dell'Esecutivo, del diritto di esprimere liberamente il pensiero, nonostante che le modalità di svolgimento della richiamata manifestazione siano state palesemente in contrasto con il buon gusto.

PIERO RUZZANTE si dichiara profondamente insoddisfatto della risposta, ritenendo che nessun rappresentante del Governo possa esprimere giudizi di merito su manifestazioni svoltesi legittimamente.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione De Franciscis n. 3-897, sulla carenza di organico delle forze di polizia in provincia di Caserta, assicura che il Ministero dell'interno sta valutando l'opportunità di rivedere la dotazione organica stabilita in passato, nell'ambito di un più vasto piano di armonizzazione dei presidi della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri. Ricordate, quindi, le tipo-

logie organizzative per l'accompagnamento alla frontiera degli immigrati clandestini, sottolinea che l'Esecutivo è impegnato a razionalizzare l'operato delle forze di polizia.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS si dichiara soddisfatto per una risposta che giudica puntuale ed esaustiva; auspica che l'Esecutivo proceda con sollecitudine all'attuazione degli impegni assunti.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni dell'Ufficio di Presidenza, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 19,55, è ripresa alle 20,10.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

#### **Irrogazione di sanzioni a deputati.**

PRESIDENTE dà conto delle determinazioni assunte dall'Ufficio di Presidenza nella riunione odierna a seguito degli incidenti verificatisi nella seduta di ieri e della conseguente irrogazione di sanzioni (*vedi resoconto stenografico pag. 92*).

#### **Modifica nella costituzione di una Commissione.**

(*Vedi resoconto stenografico pag. 92*).

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 19 settembre 2002, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 92*).

**La seduta termina alle 20,15.**